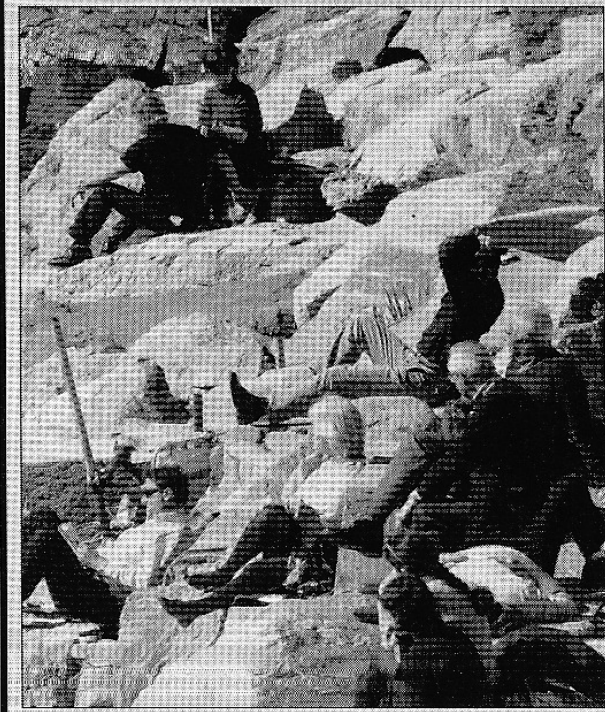


TERMOMETRO VICINO AI VENTI GRADI. CENTINAIA DI GENOVESI IN SPIAGGIA



Giornata "estiva" dopo la grandine

Sembrava solo uno sbiadito ricordo, per chi si è alzato tardi ieri mattina, la grandinata che nella notte ha colpito la città, al culmine di un'escalation del maltempo che ha fatto tornare di stretta attualità anche l'incubo delle frane (l'ultima sulla strada che da Sant'Eusebio porta a Fontanegli). A mezzogiorno il termometro ha sfiorato i venti gradi e, nonostante un venticello a tratti fastidioso, ha regalato ai genovesi una giornata dal sapore estivo. A centinaia si sono riversati sulle spiagge e sulle scogliere del litorale (nella foto): i più temerari hanno anche "assaggiato" l'acqua con i piedi, rimandando però il primo bagno almeno di qualche settimana.

La statistica è stata elaborata dagli acquedotti De Ferrari Galliera e Nicolay

Cinque mesi di pioggia da record

Rispetto agli ultimi cent'anni raddoppiata la quantità di precipitazioni

C iève. Eccome se piove. Adirittura il doppio, se vengono messi a confronto i dati relativi al periodo autunno-inverno di quest'anno, con la media dell'ultimo secolo.

La pioggia caduta negli ultimi tre mesi del 2000 e in questi primi settantuno giorni del 2001, è di gran lunga superiore alla media dei 115 anni precedenti. Un dato che è stato elaborato dagli acquedotti genovesi De Ferrari Galliera e Nicolay.

E che trova conferma anche nei dati raccolti da Sergio Del Ponte, il notaio del tempo di Genova, che aggiunge una chicca in più: se quest'anno piove da matti, nel primo bimestre dello scorso anno ha piovuto pochissimo: 25 millimetri in tutto, 4 millimetri a gennaio e i restanti 21 a febbraio.

Una "siccità" bilanciata solo dai dati dell'ultimo trimestre del 2000, quando si sono registrate precipitazioni per 829 millimetri.

La statistica elaborata dagli acquedotti De Ferrari Galliera e Nicolay sostiene invece che nell'ultimo trimestre del 2000 sul lago di Lavezze, uno dei tre che formano il complesso del Gorzente (lago Lungo, Badana e Lavezze) sono caduti 1397 millimetri d'acqua (quasi un metro e mezzo), contro una media storica di 664 millimetri nel periodo corrispondente.

Non è andata meglio nel primo bimestre di quest'anno, fra gennaio e febbraio: il pluviometro del Lavezze, infatti, ha registrato precipitazioni per 493 millimetri contro una media del periodo di 251 millimetri. Anche in marzo, a fronte di

una precipitazione media di 170 millimetri, nei primi 12 giorni ne sono caduti già 142.

Le medie storiche sono relative ai 115 anni precedenti, fra il 1884 e il 1999.

Interessante anche l'analisi fornita dal meteorologo Del Ponte che prende in esame i millimetri totali di pioggia caduta a Genova negli ultimi quattro decenni, nel trimestre tra ottobre e dicembre e il bimestre gennaio - febbraio.

Tra il 1960 e il '69, nel primo bimestre sono caduti complessivamente 2.181 millimetri di acqua, mentre tra gennaio e dicembre ne sono scesi 4.533.

Da record, per quantità di pioggia, il decennio tra il '70 e il '79, quando nel primo bimestre sono piovuti 3.258 millimetri di acqua, mentre tra ottobre e dicembre il livello della

pioggia caduta complessivamente ha raggiunto i 5.985 millimetri.

Dieci anni di "relativa" siccità, sono stati gli anni '80. Tra gennaio e febbraio si sono registrati 1848 millimetri di pioggia, mentre sono 3.931 i millimetri di acqua caduti nel trimestre di fine anno.

Tra il '90 e il '99, infine, si registra il maggiore squilibrio. Il primo bimestre è stato avaro di pioggia, con i 1.219 millimetri caduti, mentre tra ottobre e dicembre sono scesi 5.664 millimetri di acqua.

Incredibile i dati di marzo di quest'anno: nei primi giorni sono già scesi 110 millimetri di acqua. Tantissimi, se confrontati alla media degli ultimi 40 anni: solo 40 millimetri.

C. Cav.